

## *Manuale utente* THOR - Sistema di accu

# ARGOS THOR - Sistema di acquisizione temperatura ed umidità tramite sensori digitali

Colle Val d'Elsa, 1 febbraio 2013

WAVECOMM S.r.I.

Sede legale: Via Donizetti 25, Loc. Fonterutoli, 53011 Castellina in Chianti (SI)
Sede operativa: Loc. Belvedere, Ingresso 2, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
Tel. +39 0577 043101, Fax +39 0577 043101, Web Site: www.wavecomm.it
Cap. Soc. € 15.000 i.v., P.I./C.F. 01108550524, REA (SI) 121170



### Sommario

1.INTRODUZIONE	3
2.DOCUMENTAZIONE HARDWARE	3
<b>2.1.Centralina di acquisizione</b>	<b>3</b>
<b>2.2.Sensori digitali</b>	<b>6</b>
3.DOCUMENTAZIONE SOFTWARE	8
<b>3.1.Connessione alla centralina</b>	<b>8</b>
<ul><li>3.2.1Pagina di configurazione</li></ul>	<b>10</b> 10
<ul> <li>3.3.L'interfaccia telnet / raw</li></ul>	<b>12</b> 12 13 15



### 1. Introduzione

Il presente documento contiene le informazioni necessarie all'utilizzo del sistema di acquisizione di temperatura ed umidità rilevate da sensori digitali connessi ad una centralina dotata di interfaccia Ethernet. I sensori digitali sono alloggiati su un piccolo circuito stampato e collegati alla centralina per mezzo di cavi a 4 conduttori di varie lunghezze (da un metro a cinque metri) terminanti in un connettore tipo spina RJ9. La centralina dispone di un connettore RJ45 per la connessione dati, di 8 prese RJ9 per la connessione dei sensori di temperatura ed umidità e di una alimentazione 5Vdc fornibile sia da connettore dedicato sia da porta USB.

### 2. Documentazione hardware

### 2.1. Centralina di acquisizione

La centralina di acquisizione è basata su scheda a microcontrollore con processore ARM Cortex- M3 a 96 MHz. La scheda è dotata di una ampia serie di I/O analogici e digitali, ed in particolare riferimento alle specifiche del progetto possiede:

- interfaccia Ethernet con controller integrato sul microcontrollore (per comunicazione con PC);
- bus I2C (per comunicazione con sensori).

La scheda a microcontrollore è stata inserita, tramite appositi connettori, su una ulteriore scheda contenente tutti i connettori di interfaccia (alimentazione, dati, sensori). Tale scheda ospita anche il circuito di demultiplexing delle linee del bus I2C, necessario per la lettura dei dati dai sensori. Tramite questo circuito, pilotato dal microcontrollore, i sensori verranno interrogati ciclicamente secondo una procedura di tipo TDMA (Time Division Multiple Access).

La centralina è stata alloggiata in un contenitore prodotto dalla Teko della serie TEKAL 3. La scelta del contenitore è stata dettata in primo luogo dallo spazio richiesto per i connettori di interfaccia della centralina, ed in particolare per gli 8 connettori RJ9 verso i sensori, inoltre, il contenitore adottato è adatto per la realizzazione di strumenti di laboratorio, avendo un basso profilo ed una elevata semplicità di montaggio nel caso di schede elettroniche con connettori.

In Figura 1 è riportata una foto del pannello anteriore della centralina con evidenziato il connettore RJ45 per la connessione Ethernet, il connettore USB di tipo B per l'alimentazione della centralina da porta USB, il led di funzionamento la cui accensione conferma l'alimentazione della scheda a microcontrollore e la spina di alimentazione Lumberg a tre vie (codice costruttore SFV 30, codice RS 533-2829) con evidenziati i terminali di massa e di alimentazione a 5V in continua (la presa da cavo corrispondente alla spina di alimentazione è prodotta da Lumberg con codice KV 30 e codice RS 533-4881).





Figura 1 Centralina del sistema di acquisizione per misure di temperatura ed umidità tramite sensori digitali (nella foto sono evidenziati i connettori di alimentazione Lumberg e USB, il connettore RJ45 per l'interfaccia Ethernet ed il led)



Figura 2 Centralina del sistema di acquisizione per misure di temperatura ed umidità tramite sensori digitali (nella foto è evidenziata la numerazione delle porte relative alle 8 prese RJ9 per la connessione con i sensori digitali)

In Figura 2 è riportata una foto del pannello posteriore della centralina dove è possibile notare le 8 porte con prese RJ9 per la connessione dei sensori cablati di temperatura ed umidità.

La presa USB consente di alimentare la centralina con cavo USB da PC; le connessioni dati (D-,D+) dell'interfaccia USB non sono collegate alla scheda del microcontrollore e quindi tale interfaccia non può essere usata per accedere al processore.

Per evitare danneggiamenti la centralina non deve essere alimentata contemporaneamente da porta. USB e da spina Lumberg.



### 2.1.1 Condizioni operative

Nella seguente tabella sono riportate le condizioni operative della centralina.

Deveneeting	Valore			U	
rarametro	Min.	Тур.	Max.	Unita	
Tensione alimentazione					
-Spina Lumberg SFV 30	4.8	5	9	V	
(1=5V, 2=NC, 3=GND)					
Tensione di alimentazione					
-Presa USB B-Type		5		V	
(1=5V, 2=3=NC, 4=GND)					
Corrente assorbita	250	270	300	mA	
Temperatura operativa	-20		70	°C	

### N.B. Non alimentare contemporaneamente la centralina da presa USB e spina Lumberg



### 2.2. Sensori digitali

I sensori digitali utilizzati sono prodotti dalla Sensirion con codice prodotto SHT21. Tali sensori consentono la misura della temperatura e dell'umidità relativa ed hanno interfaccia digitale di tipo I2C. I sensori sono stati montati su circuiti stampati di dimensione di circa 10x20 mm unitamente ad una capacità di filtraggio necessaria all'alimentazione in continua (si veda Figura 3). I segnali necessari per il funzionamento del sensore digitale sono 4 ovvero l'alimentazione in continua a 3.3V, la massa, dati e clock I2C; tali segnali sono riportati sui 4 pad presenti sul circuito stampato sui quali è stato saldato un cavo (lunghezza variabile tra un metro e cinque metri) che nell'estremità opposta termina in un connettore spina RJ9 che deve essere inserito in una delle 8 porte della centralina (si veda Figura 2).



Figura 3 Sensori digitali SHT21 prodotti dalla Sensirion per la misura della temperatura e dell'umidità su circuito stampato.



Figura 4 Sensori digitali SHT21 prodotti dalla Sensirion per la misura della temperatura e dell'umidità cablati su cavo di un metro con terminazione spina RJ9.



### 2.2.1 Condizioni operative sensori digitali



### 3. Documentazione Software

### 3.1. Connessione alla centralina

La connessione alla centralina può essere effettuata solamente tramite la porta Ethernet, la porta USB ha solamente funzione di alimentazione.

L'interfaccia Ethernet della centralina, di default viene programmata con le seguenti impostazioni di rete:

- IP: 192.168.1.150
- Netmask: 255.255.255.0
- Gateway: 192.168.1.254
- DHCP disabilitato

L'accesso alla centralina può essere effettuato sia tramite un client Telnet o Raw (ad es. Putty) sulla porta 23, sia tramite interfaccia web con un browser moderno, Google Chrome, Mozilla Firefox, Internet Explorer (l'interfaccia web è progettata per funzionare con le versioni più recenti dei seguenti browser, non viene garantito il funzionamento dell'interfaccia con browser diversi o non aggiornati alle ultime versioni).

### 3.1.1 Procedura di reset indirizzo IP

Per il reset dell'indirizzo IP della centralina è necessario togliere l'alimentazione, accedere al circuito stampato rimuovendo il pannello anteriore del contenitore (dove sono presenti i connettori di alimentazione e il connettore RJ45 dell'interfaccia Ethernet) tenere cortocircuitati i due pad mostrati in Figura 5 che sono localizzati in corrispondenza del led dal lato opposto del PCB e corrispondentemente alimentare nuovamente la centralina.



Pad da cortocircuitare per reset indirizzo IP



Figura 5 Lato bottom del circuito stampato della centralina con evidenziati i pad da cortocircuitare per il reset dell'indirizzo IP (componenti non montati)



### 3.2. L'interfaccia web

3.2.1 Pagina di configurazione

+ <b>A</b> F	COS Default Title	nperature and nonitOR
Sensors	Conoral Sottings	
Setting <i>s</i>	Page Title:     Default Title     Set       MCU Reboot:     Reboot        Sensing Interval:     10 \$ sec.     Set       Autostart at boot:     Set	<ul> <li>Imposta il sottotitolo</li> <li>Esegue il reboot della centralina</li> <li>Imposta l'intervallo di monitoraggio</li> <li>Imposta l'autostart del monitoraggio</li> </ul>
	Network Settings         IP Address:       192.168.1.150         Subnet Mask:       255.255.0         Default Gateway:       192.168.1.254         DHCP:	——— Impostazioni di rete

WaveComm S.r.I., Loc. Belvedere, Ingresso 2, 53034 Colle Val d'Elsa (Siena), P.I. 01108550524 Copyright © 2008 WaveComm S.r.I.. Tutti i diritti riservati.

Figura 6 Pagina web di configurazione del sistema di acquisizione di temperatura e umidità con sensori digitali



### 3.2.2 Pagina di monitoraggio



### THOR - Temperature and Humidity monitOR

Default Title



WaveComm S.r.l., Loc. Belvedere, Ingresso 2, 53034 Colle Val d'Elsa (Siena), P.I. 01108550524 Copyright © 2008 WaveComm S.r.l.. Tutti i diritti riservati.

Figura 7 Pagina web di monitoraggio del sistema di acquisizione di temperatura e umidità con sensori digitali



### 3.3. L'interfaccia telnet / raw

### 3.3.1 Connessione con client Telnet/Raw

Per connettersi alla centralina si può utilizzare sia la connessione Telnet, sia quella Raw, in questo caso (si veda Figura 8) viene usato il client Putty.

Reputition 2018 Putter Configuration	<u>.</u>	K
Category:		
Category: Session Logging Terminal Keyboard Bell Features Window Appearance Behaviour Translation Selection Colours Connection Pata Proxy Telnet Rlogin SSH Serial	Basic options for your PuTTY session Specify the destination you want to connect to Host Name (or IP address) Port 192.168.1.150 23 Connection type: <ul> <li>Raw</li> <li>Telnet</li> <li>Rlogin</li> <li>SSH</li> <li>Serial</li> </ul> <li>Load, save or delete a stored session Saved Sessions <ul> <li>Default Settings</li> <li>GEAM</li> <li>Glomation GESBC-9260</li> <li>Http_MBED</li> <li>Serial_MBED</li> <li>Telnet_MBED</li> <li>Base</li> </ul> </li> <li>Close window on exit:</li>	
About	Open Cancel	]

Figura 8 Esempio di connessione alla centralina con il client Putty

Nel caso invece di Figura 9 viene usato il client Telnet di MS Windows.



Figura 9 Esempio di connessione alla centralina con il client Telnet di MS Windows



### 3.3.2 Schermata iniziale e comando di help

Il comando *help* consente di visualizzare un elenco di tutti i comandi necessari per interagire con la centralina. Inoltre, si possono ottenere maggiori dettagli su ogni specifico comando digitando *help* <*commnad\_name>*.



Figura 10 Schermata iniziale e comando di help

I comandi disponibili sono i seguenti:

- *ifconfig*: visualizza/configura<sup>\*</sup> l'interfaccia di rete (visualizza se richiamato senza parametri)
- *title*: visualizza/configura<sup>\*</sup> il sottotitolo della pagina web, il numero di caratteri massimo per il testo è 31
- *interval*: visualizza/configura<sup>\*</sup> l'intervallo di monitoraggio (in secondi), il range ammissibile per questo parametro è [5, 1800]
- *autostart*: visualizza/configura<sup>\*</sup> il valore autostart del monitoraggio, valore booleano 0/1
- *sensing*: visualizza/avvia/interrompe<sup>\*</sup> il monitoraggio, valore booleano 0/1
- *ls*: visualizza i dati dei sensori (se richiamato senza alcun parametro visualizza l'ultima lettura di tutti i sensori). Per visualizzare l'ultima lettura del sensore connesso alla porta N (N



compreso tra 1 e 8) eseguire *ls N*. Per visualizzare lo storico utilizzare l'opzione -d, ad es. *ls -d l*, visualizza lo storico delle ultime 10 letture del sensore connesso sulla porta 1.

- *reboot*: esegue il reboot
- *exit*: chiude la connesione con il client

Il comando *ls* eseguito senza l'opzione *-d*, ritorna l'ultima lettura di uno o più sensori; se nessun indice di porta viene specificato, il comando ritorna la lettura dell'ultimo dato di temperatura ed umidità di tutti i sensori, altrimenti è possibile specificare il numero della porta per ottenere i dati di temperatura ed umidità relativi ad un solo sensore.

192 🛃	.168.1.150	- PuTTY 📃 🗆 🔀	
*****	* * * * * * * * * *	*****	¢.
* Wel	lcome to n	nbed! *	
>ls 1 1.		Lettura del dato di temperatura/umidità più recente del sensore connesso sulla porta 1	
L: Conn:	∩ <	— Indicatore di connessione (indica se sulla porta 1 è connesso un sensore)	
type:	N/A <	— Tipo di sensore connesso	
idx:	0 <	— Timestamp numerico	
temp:	0.000 🔶	——— Temperatura (gradi Celsius)	
hum:	0.000 🦟	Umidità (percentuale)	
N10 _0	v 1	Lettura dello storico degli ultimi 10 dati di temperatura/umidità del sensore connesso	
1:		sulla porta 1	
0	N/A	N/A	
o	N/A	N/A	
o	N/A	N/A	
0	N/A	N/A	
0	N/A	N/A	
U	N/A N/A	N/A	
0	N/A N/A	N/A	
0	N/A	N/A	
o	N/A	N/A	
M			
>	Temp	peratura Umidità	
Times	stamp numer		
			Ρ.

Figura 11 Esempio di schermata con comando ls

Il formato di output del comando *ls* è il seguente:

N: (valore intero, range [1, 8], che indica la porta)

conn: (valore booleano [0, 1], che indica se c'è un sensore connesso su quella porta)
type: (stringa, indica il tipo di sensore connesso; "N/A" indica che il sensore non è noto)
idx: (valore intero, range [0, 4294967295], timestamp numerico)
temp: (valore decimale, 3 cifre decimali, indica la temperatura in gradi Celsius)
hum: (valore decimale, 3 cifre decimali, indica l'umidità relativa in percentuale)

Quando viene eseguito con l'opzione *-d* il comando *ls* ritorna lo storico delle ultime 10 letture di uno o più sensori; se nessun indice di porta viene specificato, il comando ritorna lo storico delle ultime 10 letture dei dati di temperatura ed umidità di tutti i sensori, altrimenti è possibile specificare il numero della porta per ottenere lo storico delle ultime 10 letture di temperatura ed umidità relativi ad un solo sensore.

### 3.3.3 Richiesta dati in formato XML

OMM

L'interfaccia web, che funge da frontend grafico, per la visualizzazione delle informazioni che risiedono sulla centralina (impostazioni di configurazione, dati dei sensori), si appoggia su una strutturazione dei dati in formato XML.

E' quindi possibile ottenere i dati dei sensori e lo storico relativo ad un sensore in formato XML effettuando delle richieste HTTP GET verso il server web in ascolto sulla porta 80.

Ad esempio, se si vogliono ottenere i dati dei sensori in formato XML, sarà sufficiente eseguire la seguente richiesta HTTP GET:

### GET /sensors.dxl HTTP1.1\r\n\r\n

I caratteri evidenziati in rosso, sono caratteri di controllo che sono necessari per il protocollo HTTP e quindi devono essere inviati affinché la richiesta venga interpretata correttamente (r è il carattere *carriage return*, mentre n è il carattere *new line*).



L'XML di output di tale richiesta avrà il seguente formato:

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>

### <status>

<sensing>1</sensing>

<interval>10</interval>

### </status>

#### <sensors>

#### <sensor>

```
<port>1</port>
```

<connected>0</connected>

```
<type>N/A</type>
```

<temp>0.000</temp>

<hum>0.000</hum>

</sensor>

<sensor>

```
<port>2</port>
<connected>1</connected>
<type>SHT_21</type>
<temp>20.154</temp>
<hum>64.987</hum>
```

</sensor>

... per tutte le 8 porte ...

### </sensors>

Lo storico delle letture di un singolo sensore può essere ottenuto mediante la richiesta HTTP GET. Ad esempio, se si vuole ottenere lo storico dati del sensore sulla porta 1 in formato XML, sarà sufficiente eseguire la seguente richiesta HTTP GET:

### GET /datalog\_1.dxl HTTP/1.1\r\n\r\n



L'XML di output di tale richiesta avrà il seguente formato:

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>

### <datalog>

<data>

<idx>1548</idx>

<temp>18.194</temp>

<hum>54.124</hum>

</data>

<data>

<idx>1549</idx>

<temp>18.167</temp>

<hum>53.994</hum>

</data>

... per le 10 letture più recenti ...

</datalog>